

(1ª pubblicazione).

TRIBUNALE DI PADOVA

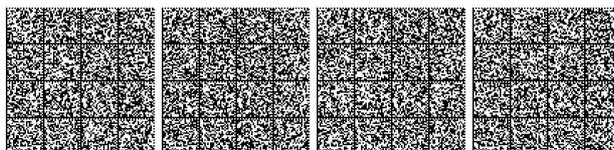
Ricorso

(ex art. 726 C.P.C., 58 ss. del Codice civile)

La sottoscritta **PAOLA CABASSI**, nata Corno di Rosazzo (UD), il 7/4/1948 e residente in Udine, via Gorghi 10, codice fiscale CBS.PLA.48D47.D027B, nella sua veste di curatrice della presunta assente sig.ra Sorgato Ida fu Giuseppe maritata Smelsky, assistita per il presente procedimento anche disgiuntamente dall' Avv. Francesco Farini (codice fiscale FRN FNC 39L18 G224J) e dall' Avv. Giulia Frugoni (codice fiscale FRG GLI 73R46 E098N), presso i quali elegge domicilio in Padova, Via Lucatello 6, giusta mandato a margine del presente atto (i difensori dichiarano di essere disponibili a ricevere le comunicazioni presso il numero di fax **049.66.03.94**, così indicato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 DPR 11/2/2005 n. 68 e successive modifiche)

premessi che:

- 1) Il 13/5/1932 moriva in Padova la sig.ra Sorgato Amalia ved. Brombara nominando erede il nonno della ricorrente, gen. Giuseppe Cabassi e disponendo un legato di immobili in favore della sig.ra Sorgato Ida fu Giuseppe in Smelsky e, in caso di suo decesso, in favore del figlio di lei, Sergio Smelsky. (doc.1);
- 2) La sig.ra Ida Sorgato si trovava in Russia nel 1917, all'epoca della Rivoluzione d'Ottobre, con il marito funzionario imperiale ed il figlio piccolo Sergio, e da tale data (1917) essi non hanno dato più notizie di sé: il Tribunale di Padova con decreto 12/1/1933, presunta l'assenza della sig.ra Ida Sorgato in Smelsky, nominava curatore speciale per l'atto di consegna del legato l'Avv. Giuseppe Carraro e curatore per l'amministrazione dei beni costituenti il legato, il gen. Giuseppe Cabassi (doc.2);



- 3) Con decreto successivo del 7/1/1934 n. 109/1934/V il Tribunale di Padova sostituiva al gen. Giuseppe Cabassi, nel frattempo defunto, il figlio Pietro, padre della ricorrente (doc.3);
- 4) I beni costituenti il legato originario erano in seguito, con le necessarie autorizzazioni, venduti e le somme riscosse utilizzate per l'acquisto di un appartamento con garage in Padova, via Guidi 8. Successivamente, a causa delle ingenti spese di amministrazione e di manutenzione e degli oneri fiscali inerenti, l'allora curatore gen. Pietro Cabassi chiese ed ottenne di poter vendere l'immobile al prezzo di £.75.000.000 (euro 38.734,27), con l'obbligo che tale somma fosse depositata in un libretto vincolato, intestato a Sorgato Ida, dando facoltà al curatore di reimpiegare la somma depositata in tutto o in parte, anche più volte, nell'acquisto di BOT, CCT, BTP o titoli analoghi garantiti dallo Stato (doc.4);
- 5) Attualmente la somma si trova depositata presso UNICREDIT Banca, sede di Udine, Viale Volontari Libertà 12/B, nel libretto nominativo intestato a Sorgato Ida n. 5892946 (doc.5);
- 6) Con decreto 13/5/1992 il Tribunale di Padova attribuiva al gen. Pietro Cabassi a titolo di anticipo sul futuro diritto di compenso, per la sua attività di curatore della scomparsa, la somma di lire 10.000.000-. In data 2/4/1993 il Tribunale di Padova accoglieva il ricorso del curatore gen. Pietro Cabassi e nominava, al suo posto, la figlia di lui, Paola Cabassi in Pieri, curatrice della scomparsa già "presunta assente" Ida Sorgato in Smelsky" (docc. 6-6 bis-7-8-9).

ESPONE

Lungo tempo ormai è trascorso dai fatti da cui prende le mosse questa vicenda, se consideriamo la data (1917) da cui non si ricevono più notizie



della sig. Ida Sorgato in Smelsky, del marito, nonché del figlio Sergio: parliamo di poco meno di un secolo.

Dal 1932 ad oggi, la curatela dei beni oggetto del legato è stata affidata al gen. Giuseppe Cabassi e ai suoi eredi, e da allora nessuna notizia è pervenuta circa la permanenza in vita della sig.ra Ida Sorgato in Smelsky, del marito o del figlio Sergio.

Attualmente i discendenti diretti dell'erede universale gen. Giuseppe Cabassi, nominato della sig. Amalia Sorgato ved. Brombara, sono (docc.10-11-12):

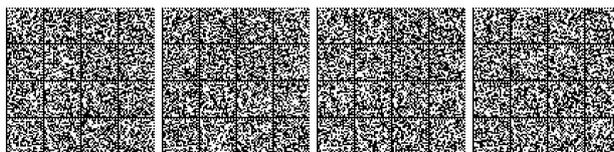
-PAOLA CABASSI IN PIERI nata a Corno di Rosazzo (UD), il 7/4/1948 c.f. residente e domiciliata in Udine, via Gorghi 10, *nipote in linea retta ex filio (Pietro Cabassi)*;

-CABASSI UMBERTO nato a Corno di Rosazzo (UD), il 31/7/1949, residente e domiciliato a Corno di Rosazzo, Piazza XXVII Maggio 23, *nipote in linea retta ex filio (Pietro Cabassi)*;

-LUCIANO MAZZONETTO, nato a Padova, il 17/9/41, residente e domiciliato in Padova, via Giovanni Falcone 6, *nipote in linea retta ex filia (Nerina Cabassi in Mazzonetto)*;

-ANGIOLETTA (ANGIOLA) COMUZZI nata a Udine il 2/8/1939, residente e domiciliata in Udine, via Monte Vodice 52, *nipote in linea retta ex filia (Jolanda Cabassi in Comuzzi)*;

I predetti eredi in linea retta del fu gen. Giuseppe Cabassi, hanno interesse ex art. 58 C.C. ad adire il Tribunale per ottenere la dichiarazione di commorienza di Ida Sorgato in Smelsky, nonché del figlio Sergio Smelsky od eventualmente la dichiarazione di morte presunta di ciascuno di essi, ai fini di liberare i beni dal legato, ora costituiti dalle somme investite e di cui



al punto 4) delle premesse. Sussistono i presupposti di cui agli artt. 58, 60 e ss. c.c. e nonché degli artt. 726 cpc e 190 disp. att.

Gli istituti di cui sopra (commorienza e dichiarazione di morte presunta), essendo da applicare a cittadini russi, sono disciplinati dalle norme di diritto internazionale privato.

Il fatto che la legataria Ida Sorgato in Smelsky fosse cittadina russa non è da porre in dubbio, poiché sposò un cittadino russo e divenne cittadina russa per matrimonio, perdendo automaticamente la cittadinanza italiana, ex art. 10 comma 3 della legge sulla cittadinanza 13/6/1912 n. 555. La successiva dichiarazione di incostituzionalità dell'articolo predetto (C.Cost. 16/4/1975 n.87), infatti, non può retroagire al periodo precedente all'entrata in vigore della Costituzione.

Sussiste pacificamente la giurisdizione italiana, pur trattandosi di cittadini russi, in base al congiunto disposto degli artt. 9 e 22 comma 2 lett. c) della L. 218/95 in materia di giurisdizione volontaria, nonché per quanto attiene la materia successoria ex art. 50 lett. c) della medesima legge.

Per quanto riguarda l'istituto della commorienza è da applicarsi l'art. 21 L.218/1995 il quale stabilisce che, in tal caso, il momento della morte si accerta in base alla legge regolatrice del rapporto rispetto al quale l'accertamento rileva. Poiché il momento della morte rileva, soprattutto, ai fini delle successioni, la legge regolatrice sarà, di regola, quella nazionale, cioè, nel nostro caso, quella russa (e questo ex art. 46 legge 218/95).

Ma non si giungerebbe a conclusione diversa se si dovesse dichiarare la morte presunta dei singoli due soggetti, nel qual caso si applicherebbe il comma primo dell'art. 22 L. 218/95, il quale sancisce che i presupposti e gli



effetti della morte presunta di una persona sono regolati dalla sua ultima legge nazionale.

Il codice civile russo all'art. 1114 comma 2 prevede che, qualora debba accertarsi la morte di più di una persona in occasione di uno stesso accadimento, ai fini della successione, tali persone si presume siano decedute contestualmente; non erediteranno dunque l'una dall'altra. Inoltre dagli artt. 45 e 46 del codice civile della Federazione Russa è prevista la possibilità per il giudice di dichiarare il decesso del cittadino russo, qualora la scomparsa sia avvenuta in circostanze particolari che inducano a ritenere che la persona sia stata in serio pericolo di vita, riconducendo la presunta morte dello stesso a quegli accadimenti. E' a ben vedere proprio il nostro caso, dal momento che della sig.ra Ida Sorgato in Smelsky e di suo figlio Sergio, si è persa ogni traccia e notizia dall'epoca della Rivoluzione di Ottobre.

Si allega il parere richiesto allo specialista Prof. Avv. Fabio Bassan di Roma e gli articoli della legge russa e applicabili alla fattispecie, muniti di traduzione giurata, nonché il testo della Convenzione tra Italia e URSS sull'assistenza giudiziaria in materia civile.

Tutto questo premesso la sottoscritta

CHIEDE

che l'Ill.mo Tribunale Voglia, accertata la sussistenza dei presupposti di legge, dichiarare la commorienza di Ida Sorgato in Smelsky e di suo figlio Sergio Smelsky o in alternativa voglia dichiarare la morte presunta di ciascuno di essi ex artt. 726 cpc e 58, 60 C.C..

Si producono i seguenti documenti: 1) testamento ved. Brombara; 2) decreto 12/1/1933; 3) decreto 7/1/1934 n. 109/1934/V; 4) ricorso per



autorizzazione vendita immobili e relativo decreto; 5) copia documentazione bancaria, libretto n. 5892946; 6-6 bis) decreto 13/5/1992 di attribuzione di anticipo compenso e decreto 14/7/1993 di attribuzione di compenso definitivo; 7) ricorso per autorizzazione di modifica della curatela 2/11/1992; 8) decreto 22/12/1992; 9) decreto 2/4/1993 di nomina a curatrice della scomparsa, della sig.ra Paola Cabassi in Pieri; 10) situazione di famiglia di Cabassi Giuseppe; 11) Situazione di famiglia di Cabassi Paola; 12-13-14) estratto per riassunto dal registro degli atti di nascita di Cabassi Jolanda, Luciano Mazzonetto e Cabassi Maria; 15-16) stato di famiglia di Comuzzi Angiola e Cabassi Umberto.

Si producono in copia i documenti sopra elencati, tenendo a disposizione in ogni momento gli originali, se il Tribunale lo ritenesse necessario.

Si allegano: A) copia parere del Prof. Avv. Fabio Bassan; B) copia testo degli articoli citati del codice civile e di procedura civile russi, con traduzione asseverata.

Padova, li 27/1/2010

(Paola Cabassi)

(Avv. Francesco Farini)

(Avv. Giulia Frugoni)

Si invita, come disposto dall'ordinanza n.932/10 R.V.G. del Presidente del Tribunale di Padova I[^] sez. Civile, chiunque abbia notizie degli scomparsi IDA SORGATO ved. SMELSKY e SERGIO SMELSKY, di farle pervenire al Tribunale di Padova entro 6 (sei) mesi dall'ultima pubblicazione di questo ricorso.

Avv. Francesco Farini

Avv. Giulia Frugoni

